Consiglio Pastorale: verifica dell'anno

Il Consiglio Pastorale si è ritrovato per l'incontro di verifica di fine anno, un momento pensato per guardare insieme il cammino fatto, il clima che si è vissuto e il modo di lavorare, in vista del tempo che viene.

Il cammino dell'anno

Sono stati ripercorsi i temi affrontati: l'accoglienza e la vita della comunità, con particolare attenzione a chi proviene da altri paesi, a partire dalle riflessioni emerse nella giornata missionaria; il documento sugli oratori, con uno sguardo all'oratorio estivo e alla relazione con i ragazzi di diverse religioni; lo stile relazionale ed evangelico, già approfondito nelle serate d'Avvento; la proposta della cooperativa Farsi Prossimo per un luogo di accoglienza; il lavoro sulla comunicazione, con il rinnovamento del sito, la redazione dell'Angelus e l'informatore mensile; la festa di Santa Rita e le proposte di Avvento e Quaresima, verificate di volta in volta. In diverse occasioni sono state invitate anche persone impegnate nelle realtà educative della parrocchia, per raccontare il proprio lavoro con i ragazzi.

Un clima di confronto libero

Dal dialogo è emerso un giudizio positivo sugli argomenti trattati e sulla qualità degli interventi. Il Consiglio è stato descritto come luogo di conoscenza reciproca, di ascolto e di confronto schietto, dove nascono idee e orientamenti per la vita della comunità più che decisioni. Proprio per questo si avverte il bisogno di farlo conoscere meglio a tutta la parrocchia, spiegandone il senso e le modalità di partecipazione, perché non resti una realtà sentita come lontana.

Uno sguardo all'apertura e alla comunicazione

Un'attenzione particolare è stata dedicata alla multiculturalità che caratterizza la comunità. Si è osservato che un impegno troppo gravoso rischia di allontanare, mentre esperienze semplici, graduali e ben preparate aiutano le persone a sentirsi parte e a restare. Per questo si pensa di invitare anche persone di altre culture, pure non membri del Consiglio, a dare il proprio contributo su temi specifici, come l'accoglienza.

Sul fronte della comunicazione si è riconosciuto che resta un aspetto da curare, perché le informazioni raggiungano davvero tutti, anche chi non fa parte dei gruppi più attivi. Da qui l'impegno a tenere sempre aggiornato il sito, a diffondere meglio i verbali degli incontri e a riprendere la riflessione sugli strumenti più adatti, nel rispetto della riservatezza di ciascuno.

Il metodo di lavoro

Sono stati apprezzati i materiali di approfondimento, con la richiesta che arrivino con il giusto anticipo, e il desiderio di alternare al dibattito anche momenti di attività condivisa. Si è sottolineata inoltre l'importanza che le riflessioni del Consiglio ricadano sugli ambiti parrocchiali coinvolti, perché diventino proposte concrete.

Verso il prossimo Consiglio

Si avvia fin d'ora la riflessione per individuare e accompagnare nuove persone disponibili a un impegno di responsabilità in vista del rinnovo del Consiglio. L'idea è di spiegare con chiarezza che cosa significa

far parte del Consiglio, così che chi dice di sì lo faccia con consapevolezza. Si è ricordato infine come la partecipazione, per chi è stato eletto, sia anche una forma di rispetto verso la comunità che ha dato fiducia.